

Maggio crocerossino nel Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **72 (1963)**

Heft 5

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



SERVIZIO CROCE ROSSA

RECLUTAMENTO

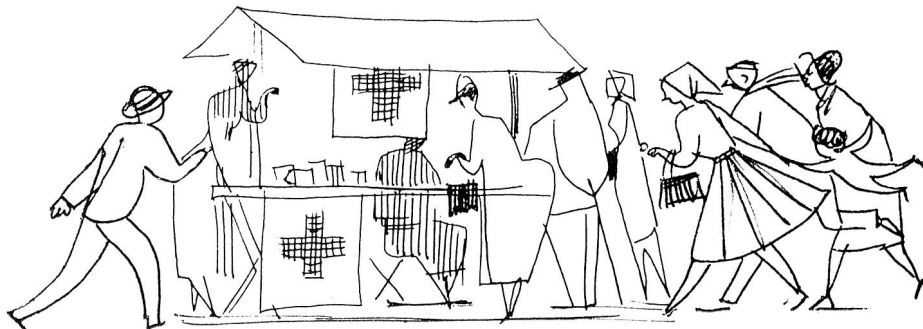
Il Dipartimento della pubblica educazione ha concesso alla infermiera capo distaccamento Angelina Milani di riprendere la visita alle scuole, dove si trovino ragazze dai 17 anni innanzi, per una conferenza con proiezioni sul Servizio femminile Croce Rossa. Il risultato è stato notevole. A Lugano si sono annunciate 4 ragazze, a Locarno 16, a Chiasso 18, a Bellinzona hanno dato la loro adesione tutte le iscritte alla Scuola Swiss-air, ossia sette.

E' prevista un'ultima visita, per l'autunno, alla Scuola d'arti e mestieri. La signorina Milani, che si occupa pure dei corsi per la cura degli ammalati a domicilio, fa proseliti anche fuori dalla scuola: a Davesco, durante i corsi, ha reclutato 9 ragazze.

In totale sono 54 le nuove candidate ticinesi al Servizio Croce Rossa. Quasi tutte dovranno ancora seguire il corso samaritani o d'ausiliarie d'ospedale, indispensabile per l'arruolamento decisivo. Annotiamo con interesse che in settembre un corso speciale di ausiliarie d'ospedale accoglierà tutte le allieve della Scuola per le carriere dell'aviazione civile, alle quali si aggiungeranno gli allievi che non hanno voluto rinunciare a tale insegnamento supplementare. La Scuola infermieri non ha voluto stroncare tanta buona volontà e perciò i ragazzi seguiranno le lezioni.

A tutte le altre iscritte rinnoviamo l'invito di volersi annunciare per tempo ai diversi corsi.

MAGGIO CROCERROSSINO NEL TICINO



IL FIORITO EMBLEMA DELLA CROCE ROSSA NEI GIARDINI DI MURALTO

Per il mese di maggio dedicato alla Croce Rossa le autorità del comune di Muralto hanno trasformato i giardini del lungolago in ricordo del centenario di fondazione: croce rossa in campo di fiori bianchi e le due date 1863—1963. L'omaggio ha dato il via nella regione di Locarno alla propaganda per la vendita del distintivo e la colletta per liste che hanno avuto entrambi largo successo, superando tutti i risultati degli anni precedenti. Il distintivo di quest'anno, l'elegante e leggero portachiavi, è stato accolto ovunque con interesse. A Lugano le scorte già erano esaurite il sabato sera: alcuni li comperavano in serie.

In Leventina l'oggettino utilissimo è andato a ruba tra le popolazioni dei villaggi di montagna, nel Mendrisiotto ne cercano ancora e la sezione ne dispone di pochissimi, a Bellinzona e dintorni uguale risultato. Ovunque ci si rivolga per informazione ci si sente dire di preparare anche per gli anni futuri un distintivo « utile ». Utile era pure la medicazione rapida, ma dava un piccolo senso di freddo, quasi di malaugurio e la gente oggi non vuole pensare al peggio. La Croce Rossa, rac-

chiusa nel piccolo involucro di plastica, aveva invece addirittura l'aspetto di un portafortuna e fu simpatica a tutti.

Da notare l'apporto dato alla vendita, quest'anno, dal gruppo delle piccole allieve della signorina Lupi a Lugano, affiancate da gruppi di ragazzini i quali si sono presi l'incarico di visitare le famiglie, battendo di uscio in uscio.

Pure a Locarno, l'aiuto dei piccoli delle scuole ha avuto quale risultato di suscitare simpatie intorno alla vendita.

La colletta per liste e per conto chèques, grazie agli appelli lanciati per il Centenario, ha dato e sta dando ancora buoni frutti. I Comuni, sollecitati con lettera con la quale si chiedeva un dono straordinario per il Centenario, si sono affrettati a mandare il loro tributo: persino i comuni di poche anime non hanno voluto essere assenti.

Da ogni angolo del cantone, dunque, la popolazione ticinese ha manifestato ancora una volta quanto sia vigile la sua attenzione per le opere della Croce Rossa svizzera.